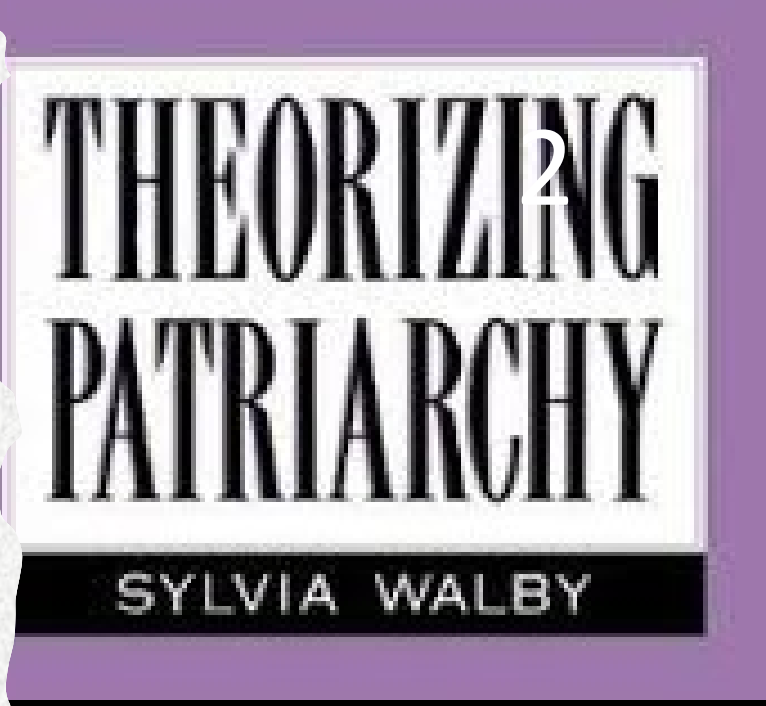
I diritti delle donne nella Costituzione. A che punto siamo A.A. 2023-2024

Prof.ssa Tania Groppi
Università di Siena

La più antica discriminazione del mondo



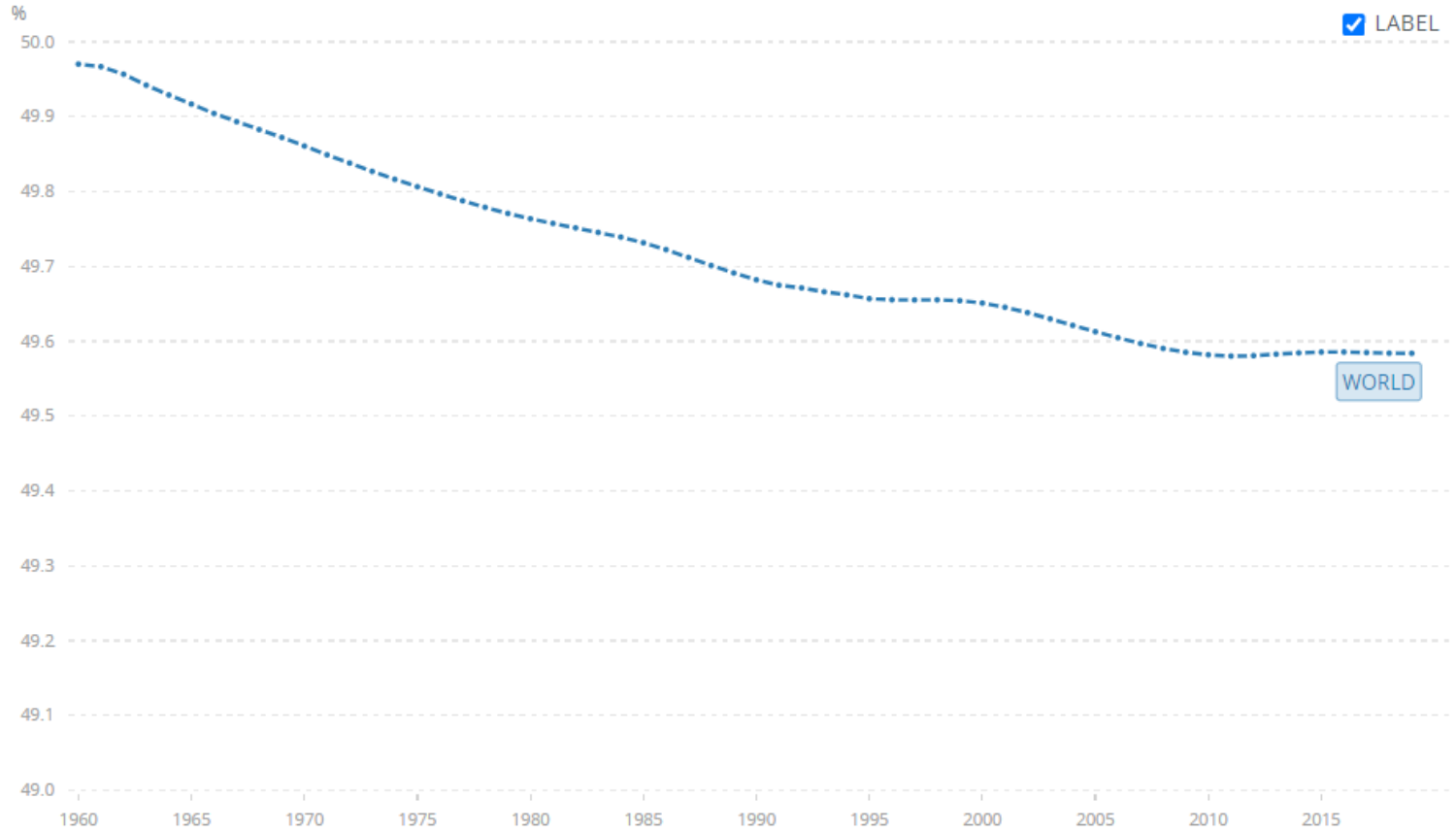
Population, female (% of total population)

World Bank staff estimates based on age/sex distributions of United Nations Population Division's World Population Prospects: 2019 Revision.

License : CC BY-4.0

Line Bar Map

Share Details

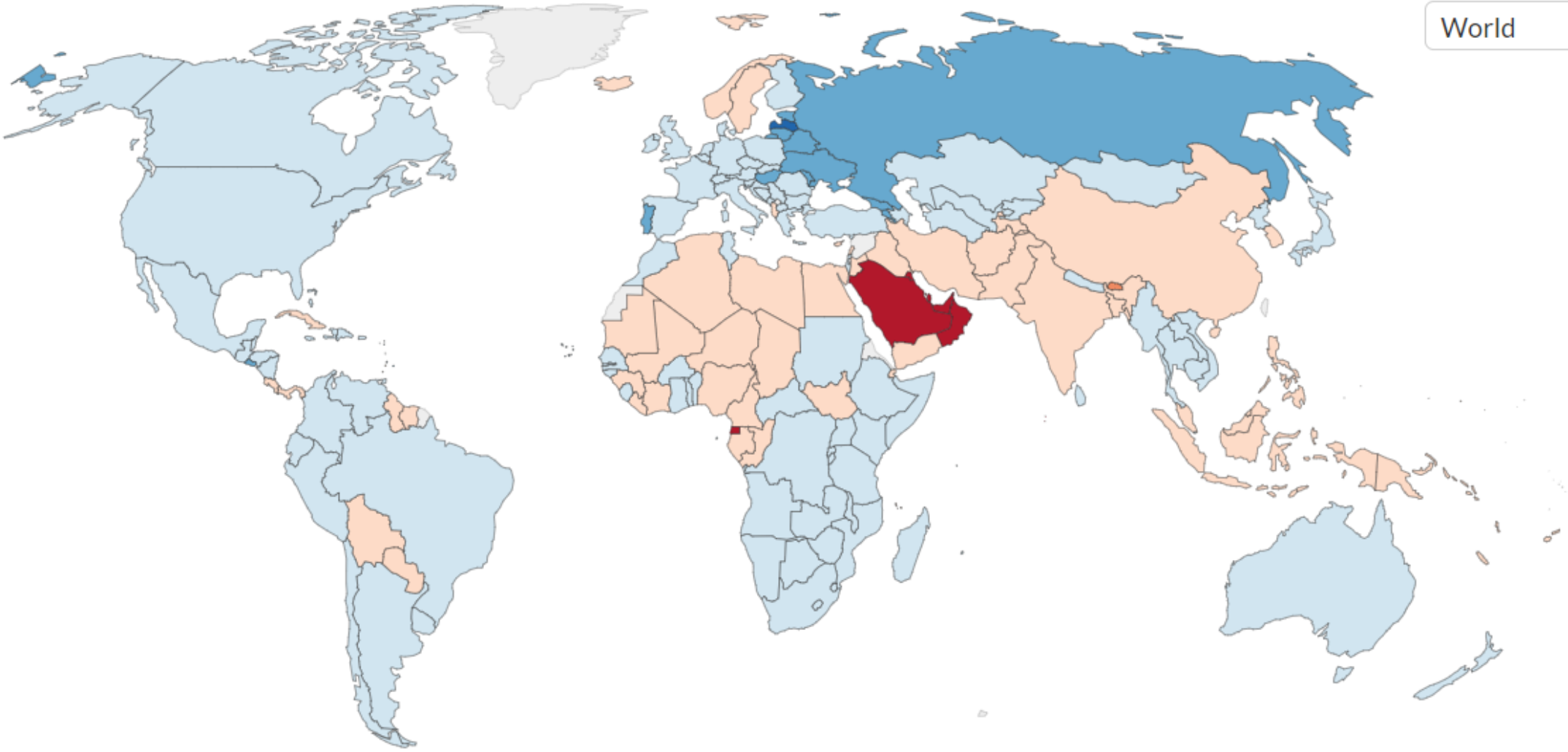


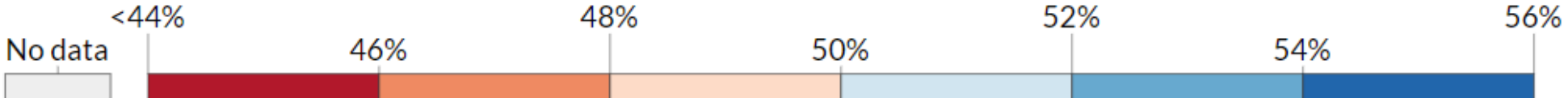
1960 - 2019

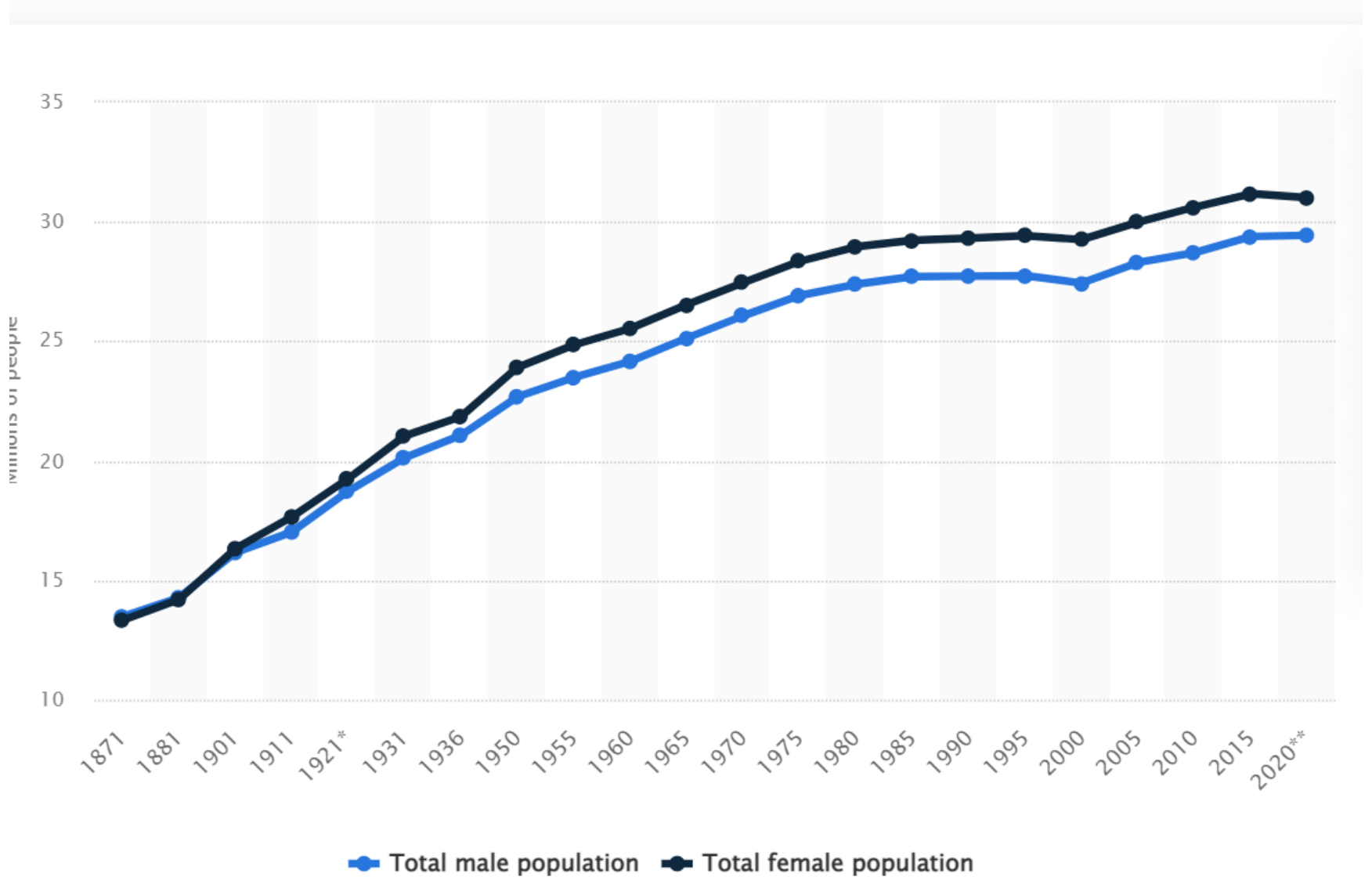
Share of the population that is female, 2017

Our World in Data

World






35
30
25
20
15
10
1871
1881
1901
1911
1921*
1931
1936
1950
1955
1960
1965
1970
1975
1980
1985
1990
1995
2000
2005
2010
2015
2020**
Total male population
Total female population

		Score	change
		0–1	2021
1	Iceland	0.908	+0.016
2	Finland	0.860	-0.001
3	Norway	0.845	-0.004
4	New Zealand	0.841	+0.001
5	Sweden	0.822	0.000
6	Rwanda	0.811	+0.006
7	Nicaragua	0.810	+0.015
8	Namibia	0.807	-0.002
9	Ireland	0.804	+0.005
10	Germany	0.801	+0.005
11	Lithuania	0.799	-0.004
12	Costa Rica	0.796	+0.010
13	Switzerland	0.795	-0.003
14	Belgium	0.793	+0.004
15	France	0.791	+0.007
16	Moldova	0.788	+0.02
17	Spain	0.788	0.000
18	Albania	0.787	+0.017
19	Philippines	0.783	-0.001
20	South Africa	0.782	+0.001
21	Austria	0.781	+0.004
22	United Kingdom	0.780	+0.005
23	Serbia	0.779	-0.001
24	Burundi	0.777	+0.008
25	Canada	0.772	0.000
26	Latvia	0.771	-0.007
27	United States	0.769	+0.006
28	Netherlands	0.767	+0.005
29	Portugal	0.766	-0.009
30	Barbados	0.765	-0.004
31	Mexico	0.764	+0.007
32	Denmark	0.764	-0.004
33	Argentina	0.756	+0.005
34	Mozambique	0.752	-0.006
35	Guyana	0.752	+0.024
36	Belarus	0.750	-0.008
37	Peru	0.749	+0.028
38	Jamaica	0.749	+0.007
39	Slovenia	0.744	+0.003
40	Panama	0.743	+0.006
41	Ecuador	0.743	+0.003
42	Bulgaria	0.740	-0.006
43	Australia	0.738	+0.006
44	Suriname	0.737	+0.008
45	Cape Verde	0.736	+0.020
46	Luxembourg	0.736	+0.011
47	Chile	0.736	+0.020
48	Madagascar	0.735	+0.010
49	Singapore	0.734	+0.007
50	Zimbabwe	0.734	+0.002
51	Bolivia	0.734	+0.011
52	Estonia	0.733	+0.001
53	Lao PDR	0.733	-0.017
54	Montenegro	0.732	0.000
55	Georgia	0.731	-0.001
56	Timor-Leste	0.730	+0.01
57	Kenya	0.729	+0.037
58	Eswatini	0.728	-0.001
59	El Salvador	0.727	-0.011
60	Israel	0.727	+0.003
61	Uganda	0.724	+0.007
62	Zambia	0.723	-0.002
63	Italy	0.720	-0.001
64	Tanzania	0.719	+0.012
65	Kazakhstan	0.719	+0.009
66	Botswana	0.719	+0.003

Economy Profile

Italy

Score
(imparity = 0, parity = 1)
0.720

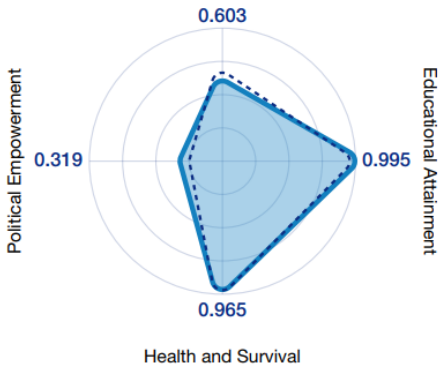
Rank
(out of 146 countries)
63rd

Index Edition
2022

Global Gender Gap Index 2022 Edition

Italy score | average score

Economic Participation and Opportunity

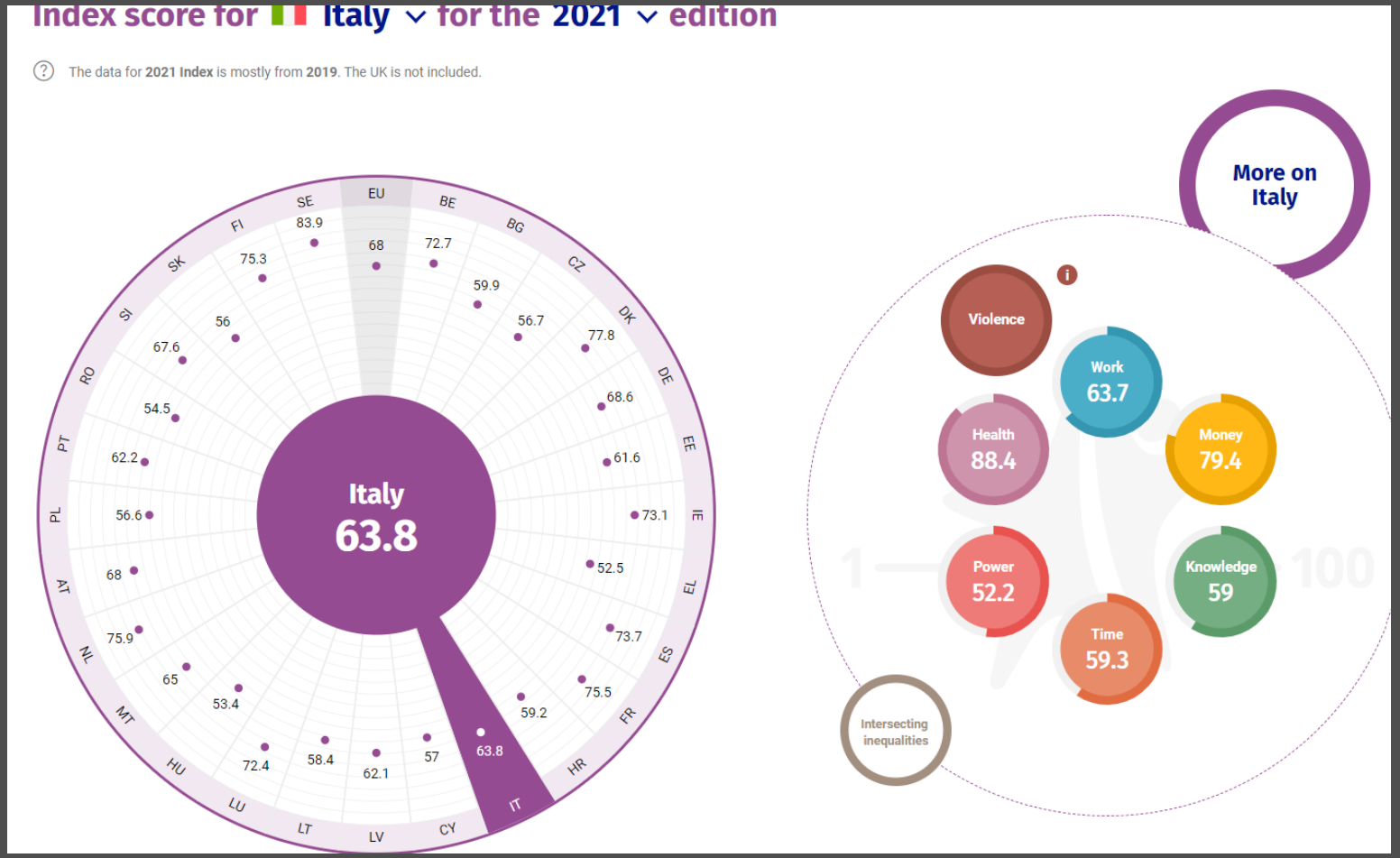


Overview

Index and Subindex	2022 Score	2022 Rank	▼ 2021 Score	▼ 2021 Rank
Global Gender Gap Index	0.720	63rd	0.721	63rd
Economic Participation and Opportunity	0.603	110th	0.609	114th
Educational Attainment	0.995	59th	0.997	57th
Health and Survival	0.965	108th	0.965	118th
Political Empowerment	0.319	40th	0.313	41st

Global Gender Gap Index Indicators 2022

		Change since 2010	Change since 2019
SE	83.9	3.8	0.0
DK	77.8	2.6	0.0
NL	77.3	3.3	1.4
FI	75.4	2.3	0.1
FR	75.1	7.6	-0.4
ES	74.6	8.2	0.9
IE	74.3	8.9	1.2
BE	74.2	4.9	1.5
LU	73.5	12.3	1.1
AT	68.8	10.1	0.8
DE	68.7	6.1	0.1
EU	68.6	5.5	0.6
SI	67.5	4.8	-0.1
MT	65.6	11.2	0.6
IT	65.0	11.7	1.2
PT	62.8	9.1	0.6
LV	61.4	6.2	-0.7
EE	61.0	7.6	-0.6
HR	60.7	8.4	1.5
BG	60.7	5.7	0.8
LT	60.6	5.7	2.2
PL	57.7	2.2	1.1
CY	57.3	8.3	0.3
CZ	57.2	1.6	0.5
SK	56.0	3.0	0.0
HU	54.2	1.8	0.8
RO	53.7	2.9	-0.8
EL	53.4	4.8	0.9



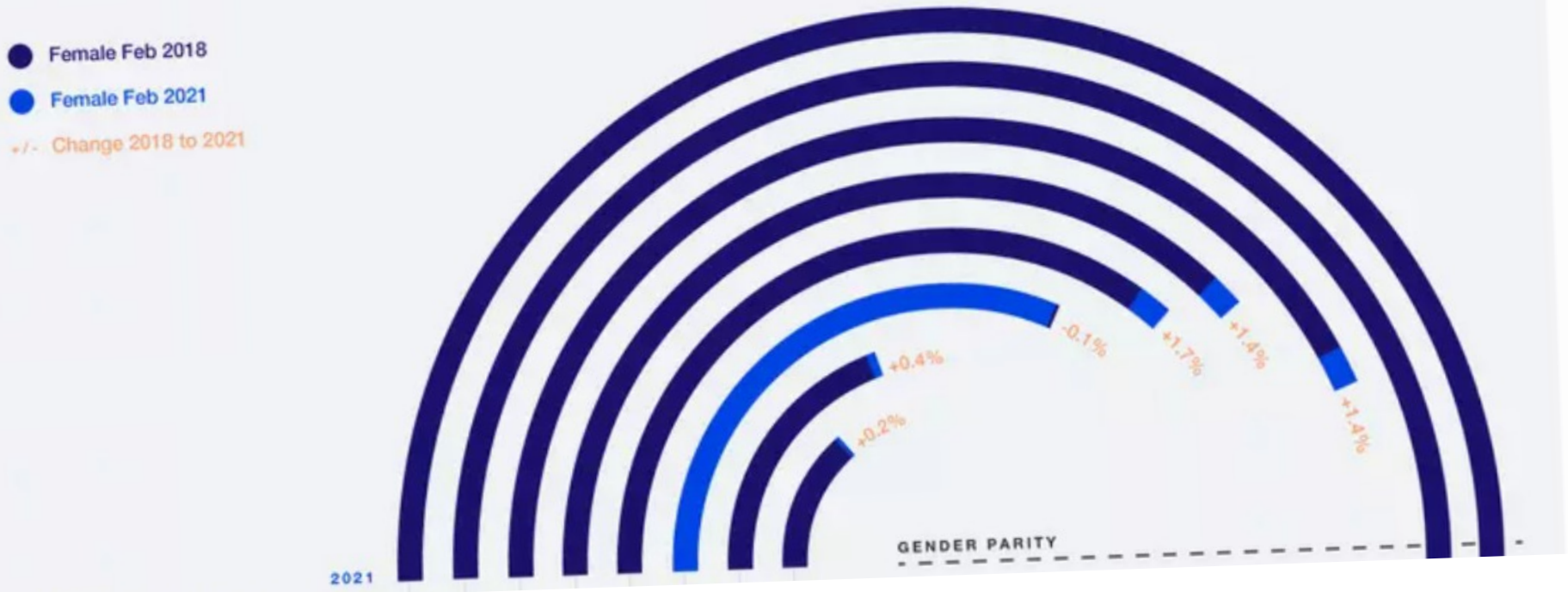
THE GLOBAL GENDER GAP REPORT, 2021

Income Gap

WORLD ECONOMIC FORUM

Gender gaps in income persist, and are underpinned by more women in low paid jobs and more men in high paid jobs

Gender gaps in emerging jobs



Empowerment

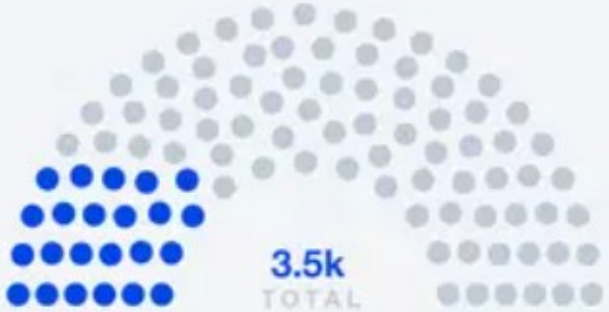
Parliament

lower house seats in 156 countries

26%

Ministries

156 countries



23%

COMUNICATO STAMPA

LE VITTIME DI OMICIDIO - ANNO 2021

In famiglia quasi la metà degli omicidi: soprattutto donne le vittime

Nel 2021 gli omicidi risultano in lieve calo, ne sono stati commessi 303 (315 nel 2019, 286 nel 2020). In 184 casi le vittime sono uomini e in 119 sono donne. Si arresta il calo degli omicidi di donne e sono in lieve aumento quelli di uomini, che erano invece diminuiti nel 2020 (170).

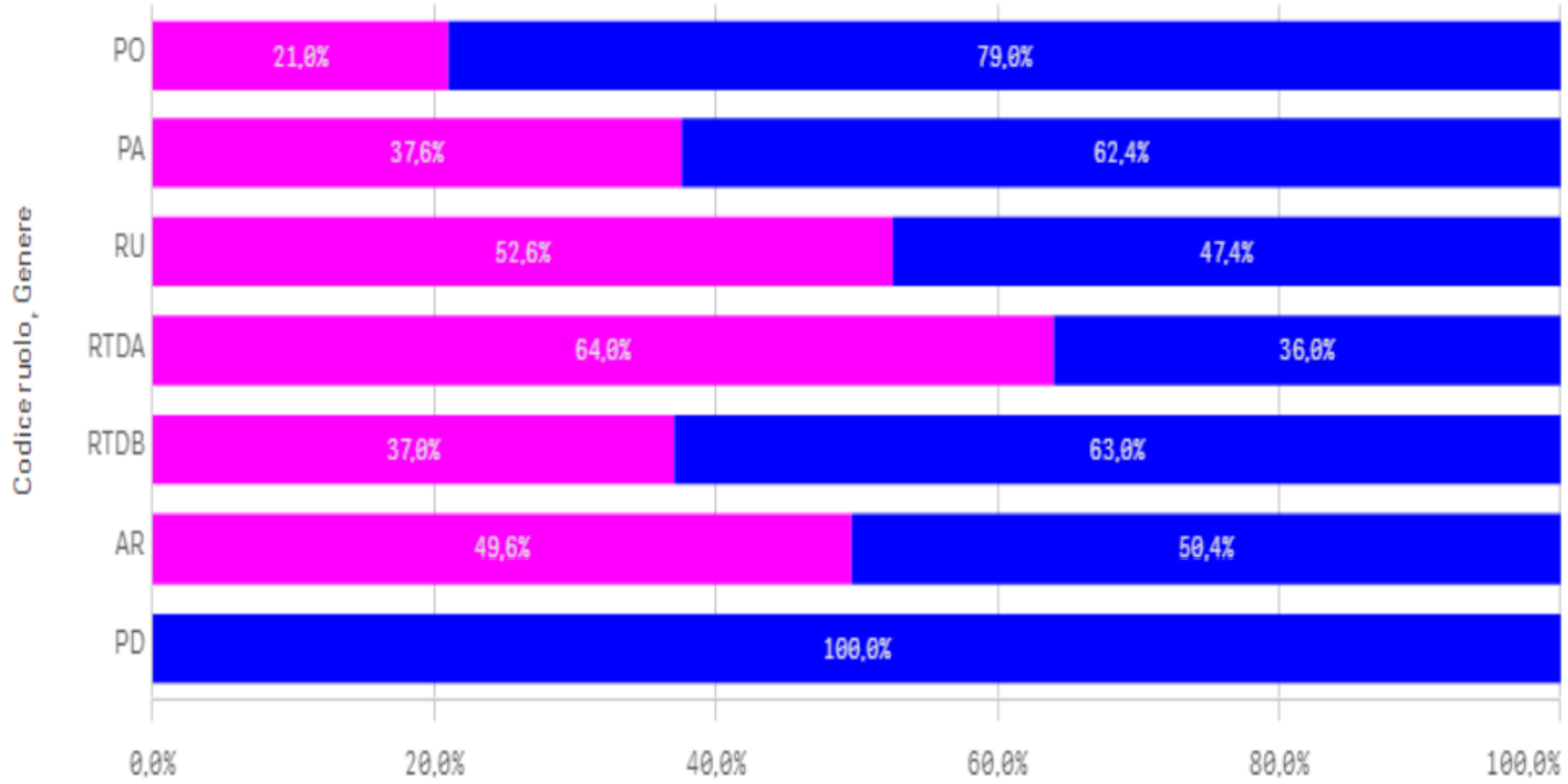
È straniero il 19,1% delle vittime, dato stabile nel tempo, nella maggior parte dei casi (63,8%) uomini. Tra gli italiani i maschi sono il 60% del totale.

Ancora in diminuzione gli omicidi dovuti alla criminalità organizzata: 23 nel 2021, pari al 7,6% del totale (29 nel 2019 e 19 del 2020).

Le vittime uccise in una relazione di coppia o in famiglia sono 139 (45,9% del totale), 39 uomini e 100 donne. Il 58,8% delle donne è vittima di un partner o ex partner (57,8% nel 2020 e 61,3% nel 2019). I minorenni sono uccisi da persone che conoscono.

Argomento: GIUSTIZIA E SICUREZZA

Bilancio di genere – 2022



I diritti mancanti nelle rivoluzioni del XVIII secolo

Exclusionary Constitutionalism

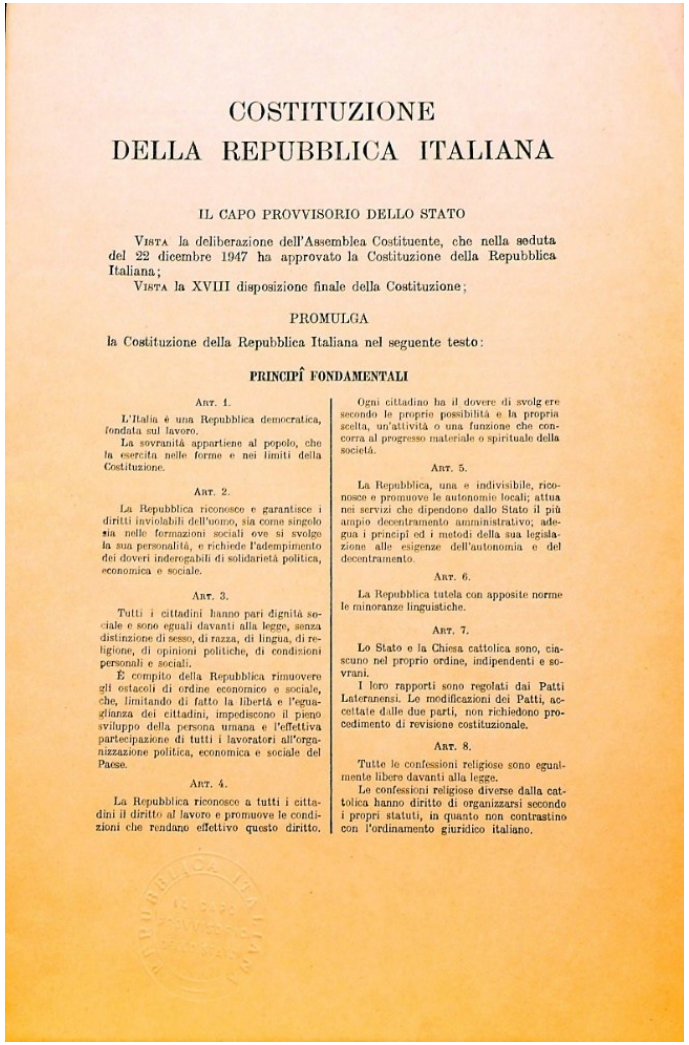
- 1800: Silent Constitutions
- Codice civile: la vera costituzione dello Stato liberale
- No diritti politici-limitati diritti civili-posizione diseguale nel diritto di famiglia
- Inizio della Rivoluzione industriale: proteggere la donna per proteggere il ruolo di madre (legislazione sul lavoro notturno: Muller vs Oregon, 208 US 412, 1908)
- Prima ondata di femminismo (1900)
- Lotta per il suffragio
- https://www.swissinfo.ch/ita/50-anni-di-voto-alle-donne-in-svizzera_l-introduzione-del-suffragio-femminile-nel-mondo/46344294

Gli inizi del XX secolo: la battaglia per il diritto di voto

… e non solo….

UNA SERIE NETFLIX
LA LEGGE DI
Lidia Poët
SOLO SU NETFLIX | 15 FEBBRAIO

Dopo la Seconda guerra mondiale: le Costituzioni democratiche



COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPÎ FONDAMENTALI

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principî ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Difficoltà…Nell'Assemblea costituente in Italia, solo 21 donne su 558 eletti (1946)

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE

29.01.1947 Dai lavori preparatori in sede di Assemblea Costituente:

- *"…**La donna deve rimanere la regina della casa, più si allontana dalla famiglia più questa si sgretola.** Con tutto il rispetto per la capacità intellettiva della donna, ho l'impressione che essa non sia indicata per la difficile arte del giudicare. Questa richiede grande equilibrio e alle volte l'equilibrio difetta per ragioni anche fisiologiche. Questa è la mia opinione, le donne devono stare a casa…""…Già nel diritto romano… la donna, in determinati periodi della sua vita, non ha la piena capacità di lavoro…"* (On. Molè, seduta del 20.9.1946).
- *"…Dove si deve arrivare alla rarefazione del tecnicismo **è da ritenere che solo gli uomini possono mantenere quell'equilibrio di preparazione che più corrisponde per tradizione a queste funzioni…**"*(On. Leone, seduta del 31.1.1947).

22 maggio 1947, Maria Federici (DC)

- *«Onorevoli colleghi, noi donne di tutti i settori dell'Assemblea abbiamo colto un'intenzione particolare nell'articolo 48 [il futuro articolo 51], e cioè che si volesse limitare alle donne la possibilità di accedere ai pubblici uffici o alle cariche elettive […]. Poiché le attitudini non si provano se non con il lavoro, escludere le donne da determinati lavori significherebbe non provare mai la loro attitudine a compierli. Ma evidentemente qui c'è l'idea di creare una barriera nei riguardi delle donne. […]* ***Onorevoli colleghi, se vogliamo fare una Carta costituzionale veramente democratica dobbiamo abolire, una volta per sempre, ogni barriera e ogni privilegio che tenda a spingere le donne verso settori limitati****»*

Teresa Mattei (PCI) seduta dell'Assemblea Costituente del 18 marzo 1947

"Nessuno sviluppo democratico, nessun progresso sostanziale si produce nella vita di un popolo [senza che] sia accompagnato da una piena emancipazione femminile". Un'emancipazione che non si traduce "solamente [nel] togliere [le] barriere al libero sviluppo [delle] singole personalità femminili, ma [che implica] un effettivo progresso e una concreta liberazione per tutte le masse femminili […] non solamente nel campo giuridico, ma […] [anche] nella vita economica, sociale e politica del Paese"

Eguaglianza formale e sostanziale

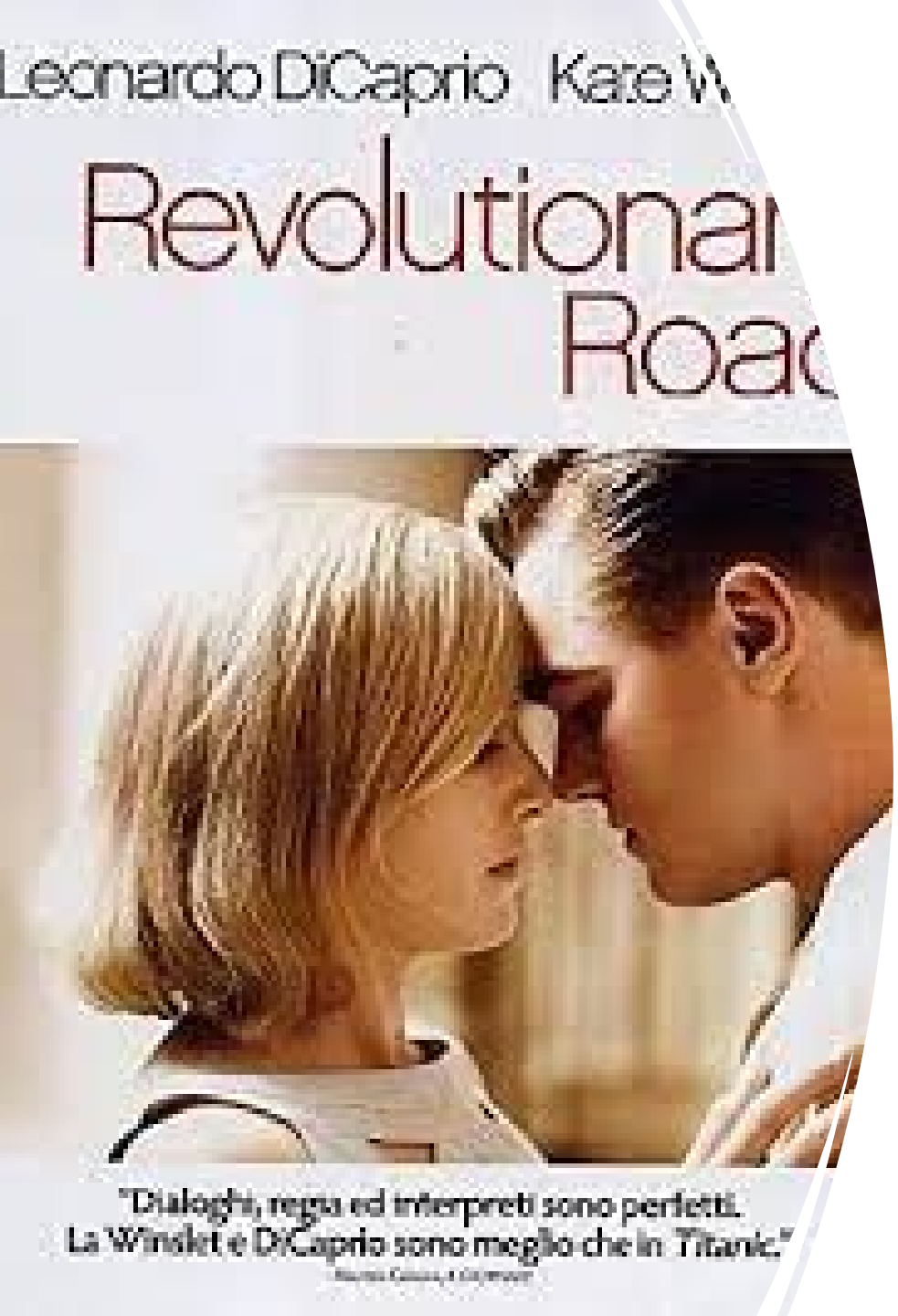
- **Art. 3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Famiglia

- **Art. 29.**
- La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.
- Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.
- **Art. 30.**
- È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.
- Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.
- La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

Lavoro e potere

- **Art. 37.**
- La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.
- La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.
- La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.
- **Art. 51.**
- Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.



Post-World War II Constitutionalism

- Un mix di continuità e cambiamenti
- Artt. 2 e 7 della Dichiarazione Universale 1948
- Costituzioni del dopoguerra: Italia, Germania

- Però: apogeo della famiglia tradizionale basata sul capofamiglia (boom economico, baby boom, consumismo, distinzione di ruoli)

Post-World War II Constitutionalism in Europa

- In continuità con l'approccio maternalistico tra le due guerre, combinando eguaglianza tra i sessi e protezione della maternità e della famiglia
- Germania, Costituzione del 1949 (scritta quasi senza la partecipazione delle donne: solo 4): art. 3.2 e 3.3 Cost. + art. 6
- Italia 21 costituenti su 556, articoli 3, 29, 37, 51
- Difficoltà di attuazione in tutti gli ordinamenti, tradizionali stereotipi di genere immutati: si evidenzia l'uguale valore di due ruoli che restano distinti: il capofamiglia e la casalinga.
- Si parla di "family exceptionalism": nel senso che l'eguaglianza non si estende alle relazioni familiar.

Inclusive Constitutionalism

- Anni 1970
- Seconda ondata di femminismo
- Si affronta finalmente la tradizionale visione della famiglia e del matrimonio
- Cambiamenti nell'economia (ruolo crescente delle donne nel settore dei servizi anni 1960, inflazione anni 1970 che rendono difficile per le famiglie avere un solo reddito, entrata delle donne nel mondo educativo) e nella medicina (anticoncezionali: rivoluzione sessuale)
- La questione dell'aborto (libertà di scelta) resta fuori dalle costituzioni

Inclusive Constitutionalism

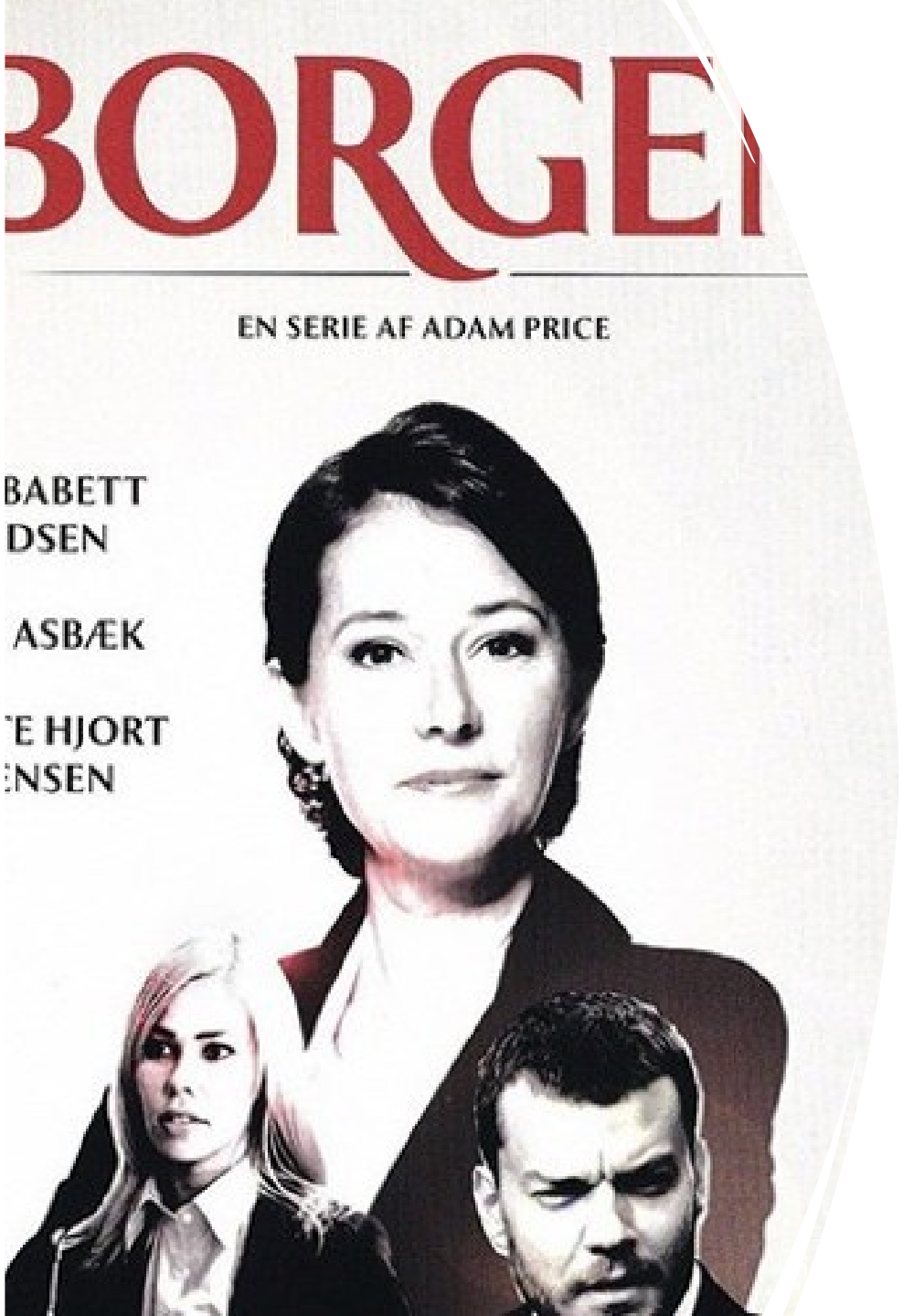
- In alcuni paesi (UK; Paesi Nordici, Francia): riforme legislative
- In altri paesi, sotto la spinta delle norme costituzionali di eguaglianza formale (sex neutrality), si cominciano a modificare (o a dichiarare incostituzionali) le norme (paternalistiche) che avevano limitato la capacità giuridica delle donne e l'acceso alle professioni e lavori (comprese quelle che le escludevano dai lavori pesanti o limitavano il loro orario, o prevedevano una età più bassa per andare in pensione).
- Due diversi approcci: USA, dove lo standard diventa il trattamento dei maschi, Europa, dove si cerca si muoversi nella prospettiva dell'eguaglianza sostanziale.
- Nessuno dei due modelli realizza una vera eguaglianza, perché dovunque restano in carico alle donne i costi dei processi riproduttivi.

USA: Assimilationist Workerism

- Assimilazionismo
- Antistereotipi di genere
- Giurisprudenza-Ruolo di RBG
- Per es. manca il congedo di maternità retribuito obbligatorio
- No norme a protezione della maternità
- Privatizzazione della maternità e della cura
- Nello stesso tempo, sulle donne ricadono le attività di cura

Europe: Maternalist Accomodationism

- Interventi legislativi a supporto della maternità e della donna lavoratrice
- Si determinano carriere separate per le donne (mommy track) con minori stipendi, lavoro part-time, prevalenza nel mercato informale del lavoro.
- Promozione di un equilibrio tra lavoro e vita privata delle donne
- Interventi basati su clausole di eguaglianza sostanziale che prendono atto di una situazione di fatto (e contribuiscono a perpetuarla?)
- Non è facile distinguere misure paternalistiche da azioni positive a supporto della emancipazione femminile



Participatory Constitutionalism

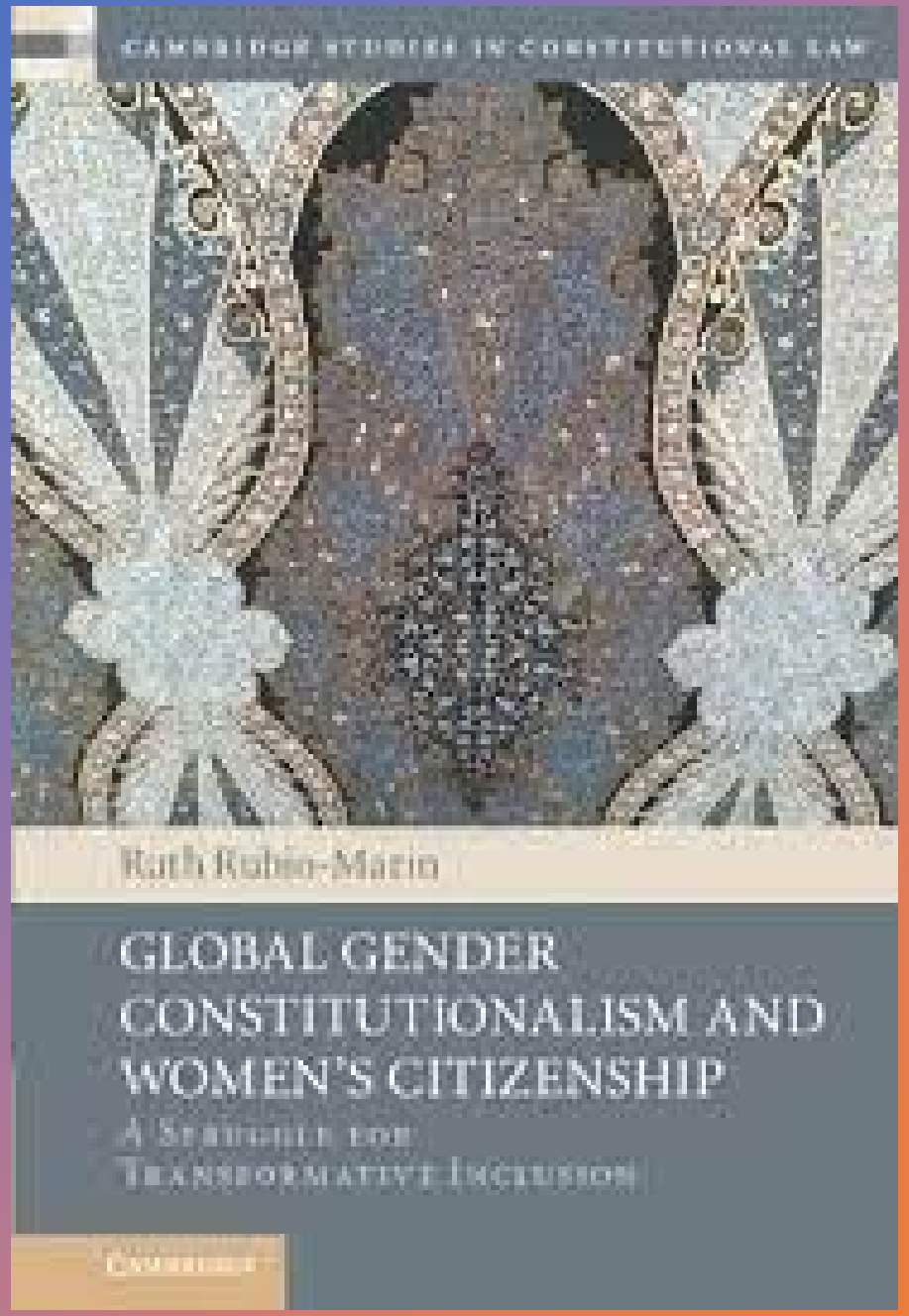
- Dalla fine degli anni 1980, l'attenzione si sposta sulla necessità che le donne siano presenti nei luoghi decisionali (empowerment)
- Democrazia paritaria
- Dichiarazione di Atene 1992: http://www.eurit.it/Eurplace/diana/ateneen.html
- CEDAW
- Beijing Platform of Action 1995 https://beijing20.unwomen.org/en/about
- MDGs
- SDGs

Transformative Constitutionalism

- Consapevolezza che non si può giungere alla parità nella vita pubblica e nell'economia se non si risolvono le diseguaglianze nell'ambito della famiglia, della sfera privata, degli stereotipi di genere, dei diritti riproduttivi.
- Il diritto diventa uno strumento per trasformare questa antichissima relazione tra i generi, più che per rifletterla o accomodarla.
- Cerca di superare le tracce di «eccezionalismo familiare» ancora presenti nei nostri ordinamenti.

Transformative Constitutionalism

- Diritto delle donne a una vita libera dalla violenza, anche nella sfera privata
- Pieno riconoscimento dell'autonomia e dei diritti riproduttivi
- Verso un "new constitutional father"? Congedi di paternità equiparati pienamente ai congedi di maternità (ma si veda sentenza n. 150/1994 https://www.giurcost.org/decisioni/1994/0150s-94.html?titolo=Sentenza%20n.%20150 e 285/2010 https://www.giurcost.org/decisioni/2010/0285s-10.html?titolo=Sentenza%20n.%20285)


CAMBRIDGE STUDIES IN CONSTITUTIONAL LAW
Ruth Rubio-Marín
GLOBAL GENDER CONSTITUTIONALISM AND WOMEN'S CITIZENSHIP
A Struggle for Transformative Inclusion
CAMBRIDGE

Il diritto non è tutto, ma non è nemmeno niente

C. Mackinnon

109 58 87 12.8K

LA BATTAGLIA DI UNA DONNA
LA VITTORIA DI UNA GENERAZIONE
"FELICITY JONES È STREPITOSA"
"LA VERA STORIA DI UN'EROINA DEI NOSTRI TEMPI"
FELICITY JONES
UNA GIUSTA CAUSA
ARMIE HAMMER
DAL 28 MARZO AL CINEMA

Quando vinsi il ricorso, nel 1960, a far notizia erano la mia pettinatura o il modo di vestire: "Il prefetto con lo chignon".
– Rosa Oliva
PerLaRE
made with mematic

prefetto
con
“chignon”

STOP
SEXUAL
HARASSMENT
NOW
A.R.T.

UNITE
TO
FIGHT
PATRIARCHY
FREE
ERIC
LYLE
ME
TOO!
#MeToo
survivors' march

WOMEN'S
RIGHTS
ARE
HUMAN
RIGHTS

SI NOSOTRAS PARAMOS, SE PARA

JUSTICIA
YA!!!

METROPOLITAN POLICE
METROPOLITAN POLICE
METROPOLITAN POLICE

RIP ALL
SARAH
EVERARDS

ACAB

WE WILL PROTECT OUR RIGHT TO ABORTION
WHEN WILL MY BODY BE MY OWN?
KEEP YOUR LAWS OFF MY BODY
KEEP ABORTION LEGAL
RUTH SENT ME

I WISH I COULD VOTE IN MY COUNTRY

IL FEMMINICIDIO
È OMICIDIO
DI STATO

SE DOMANI NON
STRUGGI T
25 NOV